

amoveatur senza promoveatur

## De Donatis, l'ex cardinal vicario diventa penitenziere

BORGO PIO

07\_04\_2024



Da ieri il cardinale Angelo De Donatis non riveste più l'incarico di Vicario Generale di Sua Santità per la Diocesi di Roma e Arciprete della Basilica Papale di San Giovanni in Laterano e va alla guida della Penitenziaria Apostolica, al posto del cardinale Mauro

Piacenza che a settembre compirà 80 anni. Il Vicariato per ora resta vacante, anche se al "declino" di De Donatis ha corrisposto una crescente presenza del vicegerente mons. Baldo Reina.

**Inconsueta anche la nuova destinazione** di mons. Daniele Libanori, gesuita e fino a ieri vescovo ausiliare, nominato Assessore del Santo Padre per la Vita Consacrata: un incarico creato *ex novo* per il presule a sua volta in contrasto con l'ex Vicario riguardo al [caso Rupnik](#).

**Le possibili incomprensioni** tra il Papa e il suo ormai ex Vicario risalirebbero alla [querelle pandemica](#) sulle chiese da riaprire o da richiudere. Repentina la discesa come repentina fu l'ascesa agli albori del pontificato, quando De Donatis, all'epoca parroco di San Marco Evangelista al Campidoglio, fu chiamato a predicare i primi Esercizi Spirituali di Francesco nella Quaresima del 2014; l'anno seguente divenne vescovo ausiliare. Quindi, nel 2017 Vicario del Papa per la Diocesi di Roma e l'anno seguente ricevette la porpora. Nel suo [congedo](#) dalla guida della diocesi capitolina De Donatis ha citato il capitolo 21 di Giovanni: «...quando sarai vecchio tenderai le tue mani, un altro ti vestirà e ti porterà dove tu non vuoi».

**La nomina di De Donatis è stata letta da non pochi come un declassamento:** in tal caso si ripeterebbe il copione del 2013 quando l'allora prefetto dell'allora Congregazione per il Clero, Mauro Piacenza, fu mandato alla Penitenzieria, dov'è rimasto appunto fino a ieri. Di sicuro nessuno vi ha visto la vecchia prassi curiale del "*promoveatur ut amoveatur*", ovvero promuovere qualcuno ad altro e alto incarico allo scopo di rimuoverlo da quello presente. Perché se rimozione c'è stata, di promozione in entrambi i casi non si è vista l'ombra, essendo oggettivamente la Penitenzieria Apostolica un ufficio importante ma certamente più defilato rispetto al Vicariato o alla Congregazione (ora Dicastero) per il Clero.

**Una sola cosa ha in comune il Penitenziere Maggiore con il Cardinal Vicario:** sono tra i pochissimi ruoli (insieme al Camerlengo, al Decano e al Vicario per la Città del Vaticano) che restano al loro posto in tempo di sede vacante, quando "saltano" automaticamente tutti i capi dicastero e persino il Segretario di Stato.